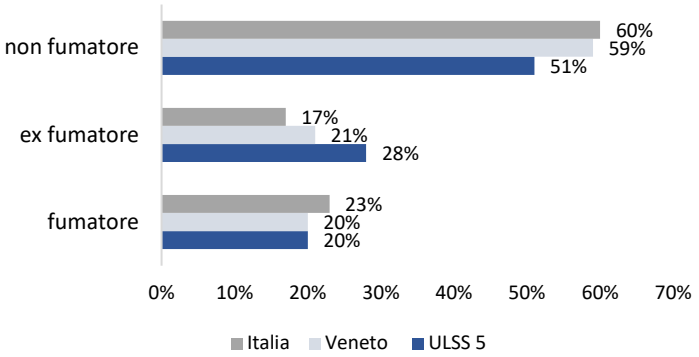
# ABITUDINE AL FUMO

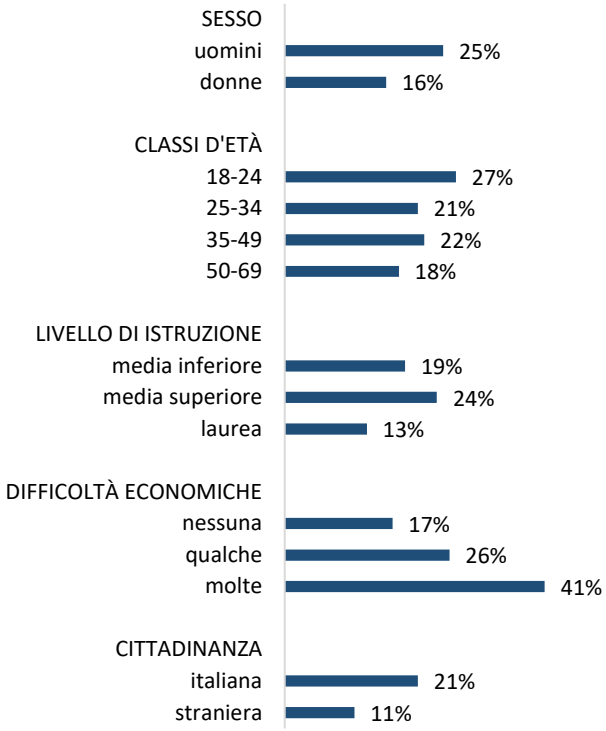
## ULSS 5 Polesana

## Sistema di Sorveglianza PASSI anni 2024-2025

### Abitudine al fumo di sigaretta
### Confronto Italia-Veneto-ULSS 5

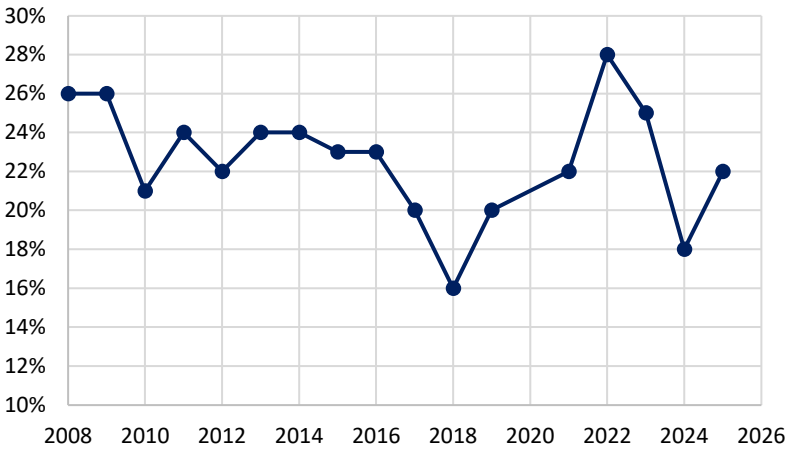



### Caratteristiche fumatori
### ULSS 5 Polesana




Nell'ULSS 5 Polesana l'80% degli adulti di età compresa tra 18 e 69 anni **non è fumatore**; percentuale in linea con il dato regionale e superiore al valore nazionale.
Tra i fumatori il 22% è un **forte fumatore** (20 sigarette o più al giorno), il 75% è un fumatore medio e il 4% è un fumatore occasionale (non fuma tutti i giorni).
Il **numero di sigarette** fumate in media al giorno è pari a 10,7 (dato regionale: 9,8 – dato nazionale: 11,7).
L'abitudine al fumo risulta meno diffusa nelle donne, nella fascia 50-69 anni, tra le persone con un livello di istruzione alto e con nessuna difficoltà economica riferita.

### Trend abitudine al fumo di sigaretta
### ULSS 5 - anni 2008/2025




Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 48% ha **tentato di smettere**, e di questi l'82% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), l'11% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 7% era riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).
Tra gli **ex fumatori**, il 77% ha riferito di essere riuscito a smettere di fumare da solo, senza l'ausilio di alcun metodo o supporto. Bassa è la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci o cerotti (2%) o altri metodi (2%).
La percentuale di intervistati che hanno smesso di fumare (ex fumatori) aumenta con l'avanzare dell'età (dal 13% prima dei 24 anni al 32% fra i 50-69enni), è maggiore negli uomini rispetto alle donne (33% vs 24%) e fra le persone più istruite.

**Fumatore**
Persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tutt'ora o che ha smesso da meno di 6 mesi.



**Ex fumatore**
Persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.



**Non fumatore**
Persona che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.





Tra gli intervistati, che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un medico o un operatore sanitario, al 61% è stato chiesto se fuma, e tra i fumatori il 67% ha ricevuto il **consiglio di smettere**. Valori superiori ai dati regionali (rispettivamente 49% e 52%) e nazionali (rispettivamente 39% e 51%). Nella maggior parte dei casi (37%) il consiglio di smettere di fumare è stato dato a scopo preventivo.

Tra i lavoratori intervistati, il 95% ha dichiarato che il divieto di fumare nei **luoghi di lavoro** sia sempre o quasi sempre rispettato, valore sostanzialmente in linea con gli anni precedenti e con i dati regionali (95%) e nazionali (96%).
L'esposizione al fumo passivo in ambito domestico è ancora una realtà non trascurabile, infatti solo l'87% degli intervistati ha dichiarato che nella **propria abitazione** non è permesso fumare; abitudine più frequente (97%) fra coloro che vivono in case in cui sono presenti minori di 0-14 anni d'età.



Il consumo di tabacco è un'abitudine che **provoca dipendenza** e costituisce uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose **patologie croniche-degenerative non trasmissibili**, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie.
Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) più di 8 milioni di persone muoiono a causa del consumo di tabacco ogni anno in tutto il mondo. In Italia si stima che siano attribuibili al fumo di tabacco oltre 93.000 morti.
L'uso delle sigarette tradizionali continua a diminuire in Italia, ma il consumo complessivo di prodotti contenenti nicotina resta sostanzialmente stabile a causa della diffusione di sigarette elettroniche e prodotti a tabacco riscaldato.
Numerose evidenze scientifiche dimostrano che il fumo passivo è fortemente nocivo per la salute dei non fumatori. Chi lo inala, infatti, rischia di sviluppare gran parte delle malattie tipiche dei fumatori. L'esposizione al fumo passivo causa 1,2 milioni di morti ogni anno nel mondo.

| SMETTERE DI FUMARE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dopo **20 minuti** | dopo **24 ore** | dopo **2 giorni** | dopo **3 giorni** | dopo **2-12 settimane** | dopo **3-9 mesi** | dopo **1 anno** | dopo **10 anni** |
| la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca tornano nella norma | i polmoni cominciano a ripulirsi dal muco e dai depositi lasciati dal fumo | l'organismo si è liberato dalla nicotina e ricomincia a recuperare gusto e olfatto | si ricomincia a respirare meglio e si recupera energia | la circolazione del sangue migliora | il miglioramento nella respirazione si fa più marcato, tosse e sibili si riducono | il rischio cardiovascolare si è dimezzato rispetto a quello di chi continua a fumare | il rischio di tumore del polmone in molti casi è tornato a quello di chi non ha mai fumato |

**Presso il Servizio per le Dipendenze (SerD) dell'ULSS 5 Polesana sono attivi ambulatori per la disassuefazione dal fumo.** Sono disponibili informazioni al sito internet: https://www.aulss5.veneto.it/dipartimento-per-le-dipendenze

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?
**PASSI** (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati a comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra i 18 e i 69 anni viene estratto con metodo casuale dall'elenco dell'anagrafe sanitaria. Personale dell'ULSS, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono trasmessi in forma anonima all'Istituto Superiore di Sanità.
Per maggiori informazioni: Sorveglianza PASSI (adulti 18-69 anni) http://www.epicentro.iss.it/passi/

A cura di: Paolo Portesan - coordinatore aziendale sorveglianza PASSI ULSS 5 Polesana, Marinella Cattozzo UOSD Epidemiologia ULSS 5 Polesana